

di Bergamo
La Voce
SETTIMANALE DI CRONACA, SPORT, INSERZIONI GRATUITE

15-21 Febbraio 2003

Osservatorio

Mano pesante contro i graffitari



di Pierluigi Saurgnani

A Milano la Procura dei minorenni ha contestato ad alcuni ragazzi i reati di imbrattamento e danneggiamento

L'ultima impresa degli imbrattatori ha preso di mira, con scarabocchi di vernice rossa, le colonne dei Propilei di Porta Nuova, che da pochi mesi erano stati ristrutturati e rimessi a nuovo. Eravamo stati facili profeti: appena terminata la sistemazione dei due monumenti ci capitò di prevedere che non sarebbero rimasti puliti a lungo e che qualche imbecille prima o poi avrebbe lasciato la sua impronta.

Ovviamente è solo l'ultimo caso di deturpamento di palazzi, monumenti, chiese, fontane. Più o meno un anno fa un branco di teppisti imbrattò un centinaio di muri di Bergamo con la sigla "052", una protesta idiota contro le telecamere introdotte dall'Amministrazione comunale. Qualche mese prima vi fu la proliferazione della scritta "Silvia libera", accompagnata dalla simbologia anarchica: una protesta, stupida quanto vandalica, contro la ra-

gazza arrestata e in seguito condannata per avere incendiato un traliccio sulla Maresana. Prima ancora capitò a dei ragazzotti del centro sociale "Paci Paciana", intercettati dalla polizia mentre imbrattavano i muri con scritte anti-G8. Resiste ancora sui muri del centro la scritta d'addio al giocoliere Carlos che si esibiva lungo viale Papa Giovanni. Anche gli ultras dell'Atalanta hanno fatto la loro bella figura con enormi frasi di color nerazzurro "Curva Nord supporter 1907". Aggiungiamoci poi i disegni dei graffitari e le fisiologiche scritte di giovani innamorati e attivisti politici.

I muri di Bergamo sono così diventati delle lavagne sulle quali individui rimasti un po' bambini si sfogano con i loro scarabocchi o con i loro "messaggi" di cui tutti farebbero volentieri a meno. Il problema è che tali individui usano non un gessetto che si potreb-

be cancellare ma vernici e spray indelebili. Così, occorre ridipingere il muro e spesso i proprietari degli immobili preferiscono non accollarsi la spesa di una ritinteggiatura sapendo che un muro lido diventa immediatamente il bersaglio privilegiato degli imbrattatori. Il risultato però è che Bergamo sta diventando, come Milano e come Roma, una delle città più deturpate, più impresentabili e più indecenti d'Europa.

Soluzioni a questo problema? La Lega qualche mese fa, con una interrogazione al sindaco Veneziani, aveva lanciato la proposta di ricompensare chi segnala gli imbrattatori e di dare dei contributi ai privati per la ripulitura delle facciate. Il senatore bergamasco di Forza Italia Vittorio Pessina l'estate scorsa aveva presentato un disegno di legge - sottoscritto in seguito da un terzo degli inquilini di Palazzo Madama - che prevedeva multe più severe per gli imbrattatori (ma anche l'obbligo per gli enti locali di mettere a disposizione degli spazi utilizzabili dagli artisti di strada). In sostanza i graffitari sorpresi a imbrattare, se il disegno di legge sarà approvato, rischieranno ammende fino a 3 mila euro e, nel caso fossero presi di mira beni di interesse storico e artistico, una multa di 10 mila euro e la reclusione fino ad un anno.

Ma da Milano proprio nei giorni scorsi sono arrivate altre incoraggianti notizie: il pubblico ministero della Procura dei minorenni ha contestato ad alcuni ragazzi sorpresi a deturpare con scritte i muri della metropolitana non solo il reato di imbrattamento (che, stando alle leggi vigenti, oggi è sanzionato con una multa massima di soli 103 euro) ma anche quello di danneggiamento, che prevede una pena fino ad un anno di carcere.

Anche in altri Paesi d'Europa le autorità hanno dichiarato guerra a graffitari e imbrattatori: a Londra la polizia ha arrestato 123 vandali con le bombolette ancora in mano, la Francia punta ad adottare il divieto di vendita di vernice ai minorenni e a Berlino le multe per un graffito sono arrivate a quota 5 mila euro.